

COMUNE DI AURANO

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

08	07/04/2026
----	------------

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2025.

L'anno duemila ventisei, il giorno sette del mese di aprile alle ore 17:00, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale in videoconferenza nelle persone dei signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
Sindaco	Molinari Davide	X	
Assessore	Coretta Arianna	X	
Assessore	Fenoglietti Alessandro	X	
	Totali	3	=

Partecipa alla seduta in modalità telematica e verbalizza il Segretario comunale Dott. Lorenzo Di Mauro.

Il Presidente Molinari Davide, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la suddetta proposta è corredata dei pareri previsti dall'art. 49 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

AD UNANIMITÀ di voti, resi legalmente;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione in oggetto, allegata quale parte integrante;

Con separata e unanime votazione, data l'urgenza

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del T.U. 267/2000.

PROPOSTA DI DELIBERA

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2025.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente Locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte e della loro corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Richiamati:

– l'art. 3, comma 4, del citato decreto legislativo 118/2011, in forza del quale *“Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di*

riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

– il paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato decreto 118, in forza del quale *“la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”;*

Rilevato che:

- nell’ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell’esercizio 2025 il settore Finanziario ha condotto, in collaborazione con i Responsabili dei diversi settori, l’analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori all’effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2025 e dagli esercizi precedenti;

- da tale verifica è emersa anche l’esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;

- si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:

- del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025, al fine di consentire l’adeguamento del fondo pluriennale vincolato derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2025;
- del bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

Ritenuto, per le motivazioni sopra illustrate:

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel Rendiconto 2025 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);
- di provvedere alla cancellazione, alla destinazione in avanzo e alla reimputazione di spese / entrate rispettivamente già impegnate/ accertate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, elencate negli allegati C) e D) per entrata e spesa;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell’allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell’allegato F), gli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028 esercizio 2026, limitatamente alle somme esigibili derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) anno 2025, ed allineando gli importi dei residui e della cassa;

Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dall’Organo di revisione con verbale n. 02 del 02/04/2026, pervenuto al protocollo dell’Ente n. 513 del 02/04/2026;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi dal Responsabile del Servizio finanziario;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

- di riconoscere la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi da inserire nel Rendiconto 2025 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dagli elenchi allegati A) e B);
- di provvedere alla cancellazione, alla destinazione in avanzo e alla reimputazione di spese / entrate rispettivamente già impegnate/ accertate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2025, elencate negli allegati C) e D) per entrata e spesa;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2025 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
- di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato F), gli stanziamenti del bilancio di previsione 2026/2028 esercizio 2026, limitatamente alle somme esigibili derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) anno 2025, ed allineando gli importi dei residui e della cassa;

Di dichiarare, con successiva votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del precitato decreto legislativo.

IL PROPONENTE

F.to Geom. Davide Molinari

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Geom. Davide Molinari

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Lorenzo Di Mauro

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

La sottoscritta dott.ssa Silvia Morandi, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Silvia Morandi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La sottoscritta dott.ssa Silvia Morandi, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott.ssa Silvia Morandi

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dalla data odierna.

Aurano, lì 10/04/2026

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to Dott.ssa Silvia Morandi

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n° 267/2000).

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;

Aurano, lì 07/04/2026

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Lorenzo Di Mauro